

Charmaine Lee nasce a Southampton, Gran Bretagna, il 26 luglio 1949. Nel 1970 si laurea in lingua e letteratura francese e spagnola presso il Westfield College di Londra e nel 1976 ottiene, a pieni voti, anche un secondo diploma di laurea in lingua e letteratura francese con una tesi di filologia romanza presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli.

Dal 1972, fino a quando non si stabilirà definitivamente a Napoli, svolge assistenza presso università straniere e come lettrice di inglese presso l'Università di Napoli. Nel 1983 tiene un corso di Filologia romanza all'Università della Basilicata e nel 1987 inizia il suo percorso di docente universitario, prima come Ricercatore e poi in qualità di Professore associato presso l'Università di Cassino. Nel 1990 le viene affidato un contratto di tre mesi in qualità di *visiting professor* di Storia della lingua italiana presso l'Università di Parigi VIII Saint Denis e, sempre, nello stesso anno, un contratto come Professore supplente di Filologia romanza all'Università di Salerno, alla Facoltà di Magistero. Nel 1993 vince il concorso di Professore associato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia e, nel 1997, diventa Professore Ordinario di Filologia e linguistica romanza.

Ha insegnato presso l'Università di Salerno fino alla sua quiescenza (2019) ricoprendo importanti incarichi istituzionali: Direttore del Dipartimento di Latinità e medioevo e poi Presidente del corso di laurea in Lettere.

Per vari anni ha fatto parte del Collegio di Dottorato di provenzalistica dell'Università di Messina e poi del Collegio di Dottorato di studi filologici, linguistici, letterari e storici dell'Università di Salerno. Nel 1997 è stata responsabile del PRIN sulla tradizione della lirica trobadorica e le sue irradiazioni europee, coordinato dall'Università di Messina. Ha partecipato a vari progetti di ricerca nazionali e internazionali e tra i più recenti si citano: "DOC: Dizionario online dell'Occitano medievale", con S. Galano (2012-2021); "Troubadours, Trouvères and the Crusades coordinato dall'Università di Warwick (2011-2016); "Voces de mujeres en la Edad Media: realidad y ficción (siglos XII-XIV)" coordinato dall'Università di Santiago de Compostela (2016-2018); "Une histoire sociale des langues romanes" coordinato dall'Università di Montpellier (2017).

È stata membro della Société de Linguistique romane, dell'Associación Hispánica de Literatura medieval, dell'Association internationale d'Etudes Occitanes e della Società italiana di Filologia romanza.

La sua attività di ricerca, molto ampia e diversificata, è iniziata con gli studi sui *fabliaux* (*I fabliaux e le convenzioni della parodia*, 1976; *Technique du remaniement dans le fabliau d'Auberee*, 1984) per poi estendersi su svariati generi letterari medievali e su lingue diverse: dalla lingua d'oïl (*Le canzoni di Riccardo Cuor di Leone*, 1998) alla lingua d'oc (*Le chat rouge de Guillaume d'Aquitaine*, 2000), dal castigliano (*The Tales in the Libro de buen amor*, 1998) all'italiano (*Fonti*, 1995 con C. Di Girolamo). Accanto agli studi di più ampio respiro (*La nascita della novella*, 1986 con C. Di Girolamo; *La Deffence et illustration de la langue françoise e la tradizione retorica medievale*, 2002), di notevole interesse sono i suoi saggi dedicati alla tradizione medievale di Sallustio (*Sallustio nel Medioevo*, 2010) e alla fortuna della cultura napoletana con le sue "interferenze" nell'opera di Giovanni Boccaccio (*La cultura a Napoli al tempo di Boccaccio*, 2013), così come le sue attente e lucide riflessioni sul problema della soggettività nel medioevo (*La soggettività nel medioevo*, 1996) e le sue analisi della figura femminile nella letteratura medievale (*La tradizione misogina*, 2004).

L'ecdotica è stata il ramo della filologia che l'ha appassionata maggiormente (*Daurel e Beton*, 1991; *Jaufre*, 2006) e gli studi di linguistica storica (*Introduzione allo studio della lingua francese*, 1987; *Linguistica romanza*, 2000) sono stati i progetti di ricerca che hanno caratterizzato maggiormente il suo ruolo nel contesto della filologia romanza e che le hanno permesso di assumere un posto di prestigio nel panorama scientifico nazionale e internazionale.

Nel campo della formazione, pazientemente e con grande competenza, è riuscita a glossare le difficoltà intrinseche alla disciplina avvicinando e appassionando alla filologia migliaia di studenti.

I suoi preziosi insegnamenti sono stati trasmessi ai suoi studenti e collaboratori che continuano a portare avanti progetti di ricerca in ambito filologico, ecdotico e linguistico. Si sono formate con lei Sabrina Galano, professoressa di Filologia e linguistica romanza all'Università di Salerno, Beatrice Solla, dottoressa di ricerca, oggi docente di scuola secondaria e Lidia Tornatore, assegnista di ricerca presso la stessa Università.